



# Voce nostra

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE DIPENDENTI  
DELLA BANCA TOSCANA COLLOCATI IN PENSIONE

www.pensionatibt.it - info@pensionatibt.it

## HIT PARADE

di Massimo Berni

*"Signori e signore Lelio Luttazzi presenta Hiiiit Paraaaade!"*

**T**ornavo a casa da scuola, gettavo la cartella in un angolo e accendevo subito la radio a transistor gialla arancione (quella che era stata regalata da mio zio a mia sorella) e la sintonizzavo sulla mitica trasmissione dell'altrettanto mitico Lelio, l'unico vero presentatore storico della Hit. Che nostalgia... i miei anni 70! Ricordo l'attesa settimanale per quella trasmissione del venerdì e quel grido che si sentiva al termine della sigla "Hiiiit Paraaaade!!!" e la curiosità di sapere chi saliva e chi scendeva nella classifica e quali erano i "nuovi arrivi" (oggi si direbbe "New Entry"); andava in onda all'ora di pranzo e bisognava convincere i genitori a tenere la radio accesa, cosa che per fortuna non mi richiedeva molta fatica, perché la musica da noi era "di casa"; avevo la *mi' mamma* dalla mia parte. L'unico a fare un po' di resistenza era il mi'babbo che protestava ma non più di tanto, con quella frase che se chiudo gli occhi ancora mi par di sentire "A tavola si fa conversazione, non si ascolta la radio, non ci parliamo mai altrimenti!" Ma il venerdì non ce n'era per nessuno.



Era il tempo dei 45 giri. Hit parade e tutti i dischi di una intera generazione, hit parade e i ricordi di un momento lontano, quando la radio trasmetteva ottimismo, trasmetteva emissioni ad... alto gradimento. La Hit Parade di Lelio Luttazzi non era nient'altro che la classifica degli otto 45 giri più venduti della settimana. Venivano infatti fatte ascoltare quasi integralmente le prime otto canzoni della classifica curata dalla Doxa, ovviamente in senso contrario, dall'ottava alla prima posizione.

La riproduzione dei brani, annunciata con enfasi anche durante l'ascolto, era anticipata e seguita da applausi finti e veniva spesso interrotta prima della fine, forse per motivi di tempo ma anche per favorire le case discografiche incentivando l'acquisto dei dischi.

Luttazzi non seguiva l'ordine crescente della classifica, bensì si spostava *random*, seguendo le fila dei suoi discorsi e delle sue battute fra un brano e l'altro. Erano spiritosaggini che a me, giovane ascoltatore, davano un po' di fastidio, perché non vedevo l'ora di conoscere la classifica!

Devo però riconoscere che rendeva debito conto al pubblico delle variazioni di posizione di ogni singola canzone, con particolare attenzione al podio, che costituiva la parte conclusiva della trasmissione. Molti cantanti famosi ne hanno fatto parte a lungo: da Battisti a Mina, dai Beatles ai Rolling Stones...solo per citarne alcuni.

La canzone rimasta per più tempo in classifica, per ben 25 settimane, è stata *“Pensieri e parole”* di Lucio Battisti. Il “podio”, appunto, costituiva la parte conclusiva della puntata, con le prime tre canzoni: la seconda classificata era la “damigella d'onore” mentre la prima veniva detta la “canzone regina”. A volte Luttazzi, per accrescere la suspense, citava prima la canzone n.2 e poi la n.3. Per curiosità vi riporto la classifica della prima puntata, andata in onda il 6 gennaio 1967:

1. *Bang Bang* – Dalida
2. *Tema di Lara* – Bob Mitchell
3. *C'era un ragazzo...* – Gianni Morandi
4. *È la pioggia che va* – The Rokes
5. *Bandiera Gialla* – Gianni Pettenati
6. *Domani* – Sandie Shaw

*Riderà* – Little Tony

*Strangers in the night* – Frank Sinatra.

Vale la pena di ricordare alcuni celebri casi di censura, canzoni che furono proibite all'ascolto di massa in Hit Parade (la Rai allora era spietata quando la “morale” veniva messa in dubbio): fra queste ricordo *“Dio e morto”* di Guccini eseguito dai Nomadi nel 1967. Nel 1969 toccò alla celeberrima *“Je t'aime, moi non plus”* brano molto esplicito che sicuramente noi “stempiati” ricorderemo. Neppure Lucio Battisti e Mina passarono indenni alla “mannaia moralista” della RAI, il primo con *“Dio mio no”* del 1971 e la seconda con la sua famosa *“L'importante è finire”* del 1975, brano pieno di allusioni sessuali a cominciare dal titolo...

Tutti questi brani (ma ce ne furono altri) al nostro pove-



ro Luttazzi fu proibito non solo di mandarli in onda ma anche solo di nominarli nella Hit Parade, anche se molte di queste canzoni raggiunsero ugualmente le vette della classifica dei dischi più venduti in quegli anni.

La Hit Parade era comunque destinata a diventare un “cult” soprattutto per gli adolescenti dell'epoca (ovviamente me compreso), raggiungendo livelli di 4\5 milioni di ascoltatori che ogni venerdì alle 13, quando partiva quella immancabile sigla simile a una musica da circo, si sintonizzavano sulle frequenze del secondo canale della radio. La trasmissione veniva replicata il lunedì successivo sul primo canale, mentre la Domenica andava in onda la “Vetrina Hit Parade”, condotta sempre da Lelio Luttazzi, che ci faceva riascoltare quattro delle otto canzoni della classifica. Questa vetrina domenicale si può dire che preparò il terreno ad una successiva trasmissione radiofonica, sempre domenicale, che affiancò la Hit Parade: si chiamava, come qualcuno ricorderà, “Dischi Caldi”, condotta da Giancarlo Guardabassi, passava in rassegna i dischi più venduti, riproducendo le seconde otto posizioni in ascesa verso la Hit Parade; insomma una serie B con tante canzoni che aspiravano alla serie A.

Ritorno spesso con la memoria alla seconda metà degli anni settanta, alle corse che facevo per non perdere l'inizio della trasmissione, ritornando da scuola. Ma l'auto-bus verde dell'Ataf a due piani era spesso in ritardo e le ultime posizioni della classifica erano già andate in onda quando accendevo la radio.

Poi, nell'estate del 1974 mi venne l'idea di un registratore, che cambiò improvvisamente la mia vita... una cosa molto laboriosa però. Con il memorabile “Geloso”, che ancora conservo, mi chiudevo in camera con la radio-lina portatile e mi sdraiavo per terra sul tappeto. Manovrandone i comandi con abilità e sincronismo via via

*Segue a pag. 4*

# Voce nostra

Periodico dell'associazione dipendenti  
della Banca Toscana collocati in pensione

193

## TRIMESTRALE GRATUITO

### Direttore responsabile:

Carlo Biancalani

### Capo redattore:

Giovanni Rinaldi

### Redazione:

Giancarlo Ballerini,  
Umberto Bacciotti, Antonio  
Fredianelli, Duccio Guasparri,  
Gian Carlo Politi, Franco Rossi

### In copertina:

Lelio Luttazzi nello studio di  
Hit Parade.

### Sede:

Via Vasco de Gama, 57  
Firenze

### Stampa:

Arti Grafiche Cianferoni  
Via della Ferriera, 26/28  
Pratovecchio Stia (AR)

Non si pubblicano scritti anonimi e  
gli autori rispondono dei loro scritti.  
Registrazione al Tribunale di Firenze  
numero 2892 del 15 ottobre 1980.  
Poste italiane Sped. in abb. postale -  
70% DCB Firenze.

*L'estate è un'esperienza.  
L'autunno è una  
sensazione.*

**Fabrizio Caramagna**

## SOMMARIO

### IN QUESTO NUMERO

- 1 Hit Parade**  
di Massimo Berni
- 5 L'Associazione ha un nuovo Statuto**  
**SCAFFALE**  
**Cambiare l'acqua ai fiori**  
di Giovanni Rinaldi
- 6 Investire i nostri risparmi**  
di Franco Tanini
- 8 RACCONTO**  
**La storia delle conchiglie (una fiaba)**  
di Giancarlo Torracchi
- 9 MUSEI**  
**Un motivo in più per visitare il museo Galileo**  
di Carlo Biancalani
- 10 MOSTRE**  
**Palazzo Strozzi una nuova mostra da ottobre**  
di Carlo Biancalani
- 11 SPIRITUALITÀ**  
**Tecniche di meditazione**  
di Marcello Conforti
- 12 PSICOLOGIA**  
**Da quale prospettiva osserviamo e pensiamo il mondo?**  
di Marcello Conforti
- 15 Rum e rumba a Cuba**  
di Francesca Giusti
- 16 RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO**  
**Natura non facit saltus (la natura non fa salti)**  
di Duccio Gasparri
- 17 RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO**  
**Lettera aperta alle istituzioni**  
di Ferdinando Berti
- 18 CONVENZIONI PER GLI ASSOCIATI**
- 19 MADE IN ITALY**  
**Si, è proprio la più bella nave del mondo**  
di Andrea Matteucci
- 20 Scritti di Gian Carlo Politi**
- 23 Gronchi replica a Politi**  
di Divo Gronchi
- 32 Indovinelli, rompicapo e giochi**  
  
**La ricetta di' Mariotti**  
Sedani tirolesi  
  
**La vignetta**  
di Franco Rossi

### LA NOIA

*Se la percepisci non vuol dire che il mondo sia diventato noioso.  
Semplicemente hai perso la capacità di guardare con vero  
interesse. In altre parole l'unico noioso sei tu.*

**Riccardo Urbani**

# Illuminazioni (notte a Bivigliano)

di Giancarlo Torracchi



Nella valle le luci  
Colorano la notte e aprono squarci ai pensieri  
Sono nascoste le stelle  
E la luna con esse.  
In siderea pace  
Mi siedo accanto ad un cespuglio  
Ancora non pago del vasto vagare degli astri.  
S'accende poi la notte  
Ed un oceano di vita mi invade  
Ha il sapore d'una infanzia  
Brandita ai crocicchi dove giocavano  
Ragazzi dai dolci sogni.  
Vent'anni son solo il respiro  
Di un bimbo affannato,  
Mal si conta il tempo  
Qui dove c'è solo infinito  
E a nulla contano  
Le profonde rughe.  
Qui vi sono ancora le corse  
Di un corpo senza tempo  
Volo libero da oscuri retaggi  
Zingaro senza meta  
Che gira fiutando il nulla del futuro.

crescenti, mi concentravo sull'operazione di registrare le canzoni che più mi interessavano tagliando gli applausi che le precedevano e le seguivano. Facevo molta attenzione alla prima parte del programma per registrare i "nuovi arrivi". Il risultato non era sempre soddisfacente: a volte sbagliavo tempo, a volte sbagliavo il tasto. In altri casi la canzone veniva trasmessa quando era già a metà. Altre volte dovevo cancellare tutto a causa delle mie sorelle che, nella stanza accanto parlavano e ridacchiavano a gran voce sempre il venerdì a quell'ora!

Dopo qualche settimana avevo registrato un discreto repertorio, da ascoltare e riascoltare quando volevo (una "compilation", si sarebbe detto oggi, oppure una "play list").

Collego a quel tappeto della mia camera nomi impressi per sempre nella mia memoria riferita a quell'estate del 1974 come The Rubettes, George McCrae, Hues Corporation, Barry White, Carl Douglas.

Avevo maturato una discreta capacità critica per cui i nastri che registravo privilegiavano i titoli internazionali, anche se la scarsa dimestichezza con l'Inglese (a cui avrei posto rimedio poco più avanti negli anni) mi faceva scrivere sulla custodia i titoli così come li sentivo declamati da Luttazzi: "Sciugar beibi love - Rok yoa beibi - Rok the bot - Lovs dim - Kong fu faitin". Le registrazioni, in assenza di cavi opportuni per il collegamento diretto, avvenivano avvicinando il microfono del "Geloso" alla radio oppure al mangiadischi, sempre di colore arancione requisito a mia sorella, quindi inserivo il disco, schiacciavo il tasto REGISTRAZ. e mi allontanavo furtivamente e zitto dalla mia camera per i minuti necessari a che niente guastasse la registrazione.

Tanti ricordi, personaggi straordinari e poi quella mitica trasmissione che chiuse i battenti il 31 Dicembre 1976, lasciando il posto ad un nuovo modo di ascoltare la musica che si faceva strada attraverso le radio e le TV private. In quella che fu l'ultima classifica della Hit Parade figuravano

1. *Sei forte papà* - Gianni Morandi
2. *Johnny Bassotto* - Lino Toffolo
3. *Disco Duck* - Rick Dees and his Company
4. *Due ragazzi al sole* - Collage
5. *Mamma tutto* - Iva Zanicchi
6. *Vivro* - Paco Andorra
7. *Ave Maria no, no* - Santo California
8. *Daddy cool* - Boney M

Ripensando a quel 1976, per me foriero di tante novità personali, mi piace sottolineare che proprio quell'anno rappresentò l'inizio di un'innovazione a livello strumentale che avrebbe caratterizzato i nuovi orizzonti della musica, influenzando, e non poco, anche gran parte dei fantasmagorici anni '80.

# L'ASSOCIAZIONE HA UN NUOVO STATUTO

**L**La nostra Associazione dei Dipendenti ex Banca Toscana collocati in pensione ha un nuovo Statuto Sociale.

La consultazione referendaria sulle modifiche proposte, conclusasi il 30 Giugno scorso, ha dato esito ampiamente favorevole all'approvazione delle stesse. Su 549 schede pervenute infatti, sufficienti per il quorum della metà più uno degli aventi diritto, il risultato della votazione è stato il seguente:

- 536 hanno votato SI
- 11 hanno votato NO
- 2 si sono ASTENUTI

Come da lettera del 15 Marzo scorso inviata a tutti i soci insieme alla scheda del referendum, le modifiche riguardano in particolare:

- **L'Art. 2**, dove, fra gli scopi dell'Associazione, è stata introdotta la possibilità di promuovere forme di assistenza personale e di aderire a forme di beneficenza;
- **L'Art. 15**, per semplificare le modalità di consultazione referendaria, introducendo anche la possibilità di svolgimento mediante forme telematiche che garantiscano l'anonimato del voto;
- **L'Art. 19**, per porre un limite massimo al numero dei membri del Consiglio Direttivo;
- **L'Art. 24**, per allargare la possibilità di investire le somme eccedenti il normale fabbisogno dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno e doveroso verso tutti i nostri iscritti stampare e inviare a mezzo posta una copia del nuovo Statuto, **che troverete pertanto in allegato al presente numero di Voce Nostra.**

In ottemperanza alle nuove previsioni, in particolare dell'Articolo 2, sempre il Consiglio Direttivo, nella seduta del 5 Luglio scorso, ha deliberato di destinare la somma di Euro 4.000 a favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni dell'Emilia Romagna, Marche e Toscana, attraverso il canale ufficiale della Protezione Civile.



LO SCAFFALE

## 20 PAGINE AL GIORNO

di Giovanni Rinaldi

**C**on questa raccomandazione, insieme a molte altre concernenti il mio nuovo lavoro, un collega più anziano mi accolse in Filiale, l'agenzia 16 di Via di Caciolle, durante la mia prima esperienza come impiegato della Banca Toscana. Nel corso della mia vita non sempre sono riuscito ad onorare questo prezioso consiglio. Troppe cose richiedevano e richiedono tuttora il mio tempo durante il giorno e rimando quasi sempre alla sera la lettura di un libro, prima di addormentarmi, quando il sonno talvolta vince sulle pagine e gli occhi mi si chiudono ben prima che almeno 20 siano passate loro davanti.

Ma non è questo il caso per le 480 pagine di **“Cambiare l'acqua ai fiori”**, di Valérie Perrin, che scorrono via senza che quasi ce ne accorgiamo, primo segnale di un libro scritto bene. In rete leggerete sicuramente numerose recensioni articolate e dettagliate su questo romanzo che ha avuto un grande successo editoriale, con premi e riconoscimenti. Il mio suggerimento è quello di leggerlo, come ho fatto io, senza sapere niente né della storia né di chi fosse Valérie Perrin, la cui recente fama, non solo in Francia, mi era del tutto ignota.

Per caso ho cominciato a sfogliare il libro, dopo che un'amica di famiglia lo aveva prestato a mia moglie, ritenendolo (erroneamente) forse più adatto ad un pubblico femminile. La leggerezza della scrittura, la trama avvolgente, la storia della protagonista, Violette, che si intreccia con mille altre storie personali, hanno catturato la mia attenzione fin dalle prime pagine.

Violette è la gentile guardiana di un cimitero e le storie che si intrecciano alla sua parlano della vita e della morte, dell'amore e dell'indifferenza, del dolore e della disperazione, il tutto però con un approccio dove prevale sempre l'ottimismo e la meraviglia per le cose belle che ci sono in questo mondo.

Se farete come me, prima che il sonno arrivi, le venti pagine possono diventare anche quaranta o cinquanta.

# INVESTIRE i nostri risparmi

di Franco Tanini



## 1 - Analisi su Titoli di Stato Italiani

Milioni di risparmiatori, fondi italiani ed esteri, investono quotidianamente acquistando o sottoscrivendo Titoli di Stato Italiani.

In queste righe cerco di fare un breve riassunto sulle caratteristiche principali di questi prodotti.

Voglio iniziare chiarendo il motivo per cui uno Stato emette titoli: il motivo è che spesso si deve finanziare la differenza derivante dalle entrate e le uscite; se la differenza è negativa si ha un deficit e lo Stato per colmarlo deve ricorrere al debito emettendo obbligazioni, dette governative, che, nel panorama attuale del nostro Paese, si possono così classificare:

- BUONI ORDINARI DEL TESORO (BOT)
- CERTIFICATI DEL TESORO ZERO COUPON (CTZ)
- CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO (CCT)

- BUONI DEL TESORO POLIENNALI (BTP)
- BUONI DEL TESORO POLIENNALI INDICIZZATI INFLAZIONE EUROPEA (BTP EUR E BTP ITALIA)

Analizziamo adesso in sintesi ciascuno di questi prodotti i cui interessi sono tassati dallo Stato al 12,5% sulla cedola introitata e sulla eventuale differenza fra prezzo di acquisto e quello di rimborso. Possono essere acquistati al momento dell'emissione (quindi in sottoscrizione) o in qualsiasi momento successivo sui mercati regolamentati. Gli interessi vengono normalmente erogati attraverso due meccanismi che noi ex bancari conosciamo bene: la **cedola periodica** (CCT, BTP) o lo **zero coupon**, titoli di credito emessi a sconto, ossia sotto la pari, ad un prezzo inferiore al valore nominale, che non producono cedole nel corso della loro vita. Il rendimento percepito dal possessore scaturisce dallo scarto di emissione, ossia dalla differenza tra il valore di rimborso (alla pari) e il prezzo di emissione (vedi BOT, CTZ).

È bene ricordare che tutti i titoli di stato di cui sopra possono essere liberamente rivenduti prima della scadenza convenuta, ottenendo un guadagno od una perdita in base al prezzo di acquisto e generando quindi plusvalenze o minusvalenze ma di questo parleremo più avanti.

I **BOT** sono un'obbligazione zero coupon (titolo senza cedola) con durata breve (3, 6 o 12 mesi); il guadagno è dato dalla differenza fra il prezzo di acquisto e quello di rimborso. Prodotto simbolo per molti risparmiatori sia per il rendimento (negli anni 80 si arrivò addirittura al 20%), sia per la breve durata, che ha comportato per decenni un vero incentivo all'acquisto per milioni di risparmiatori, allettati da un buon rendimento senza necessità di impegnarsi con titoli a più lunga scadenza.

I **CTZ** sono un'obbligazione zero coupon con durata 24 mesi. In definitiva un Bot con scadenza più lunga.

I **CCT** sono titoli a tasso variabile con durata attualmente di 7 anni. A fronte di questo tipo di investimento viene corrisposta semestralmente una cedola posticipata il cui valore è indicizzato al rendimento dei BOT semestrali.

I **BTP** sono titoli a tasso fisso con scadenze variabili, si parte da 3 anni fino ad arrivare a 50. Anche in questo caso si ottengono cedole semestrali il cui tasso non va-

ria per tutta la durata dell'obbligazione. Considerato che la prima emissione risale addirittura al 1974, si può dire che, insieme ai BOT, costituiscono uno degli strumenti più utilizzati dai risparmiatori.

I **BTP EUR** e i **BTP ITALIA** sono prodotti che erogano una cedola semestrale, generalmente le prime a tasso fisso e le successive legate all'andamento dell'inflazione, europea nel primo e italiana nel secondo. Sono prodotti molto in voga in quanto si propongono di salvaguardare il potere di acquisto di cittadini e famiglie.

Spesso su questi prodotti viene inserito una maggiorazione finale per chi mantiene l'investimento per tutta la durata del titolo.

Dopo aver analizzato singolarmente i prodotti, fornisco alcune informazioni di carattere generale.

Basilare è la garanzia del capitale: tutti i prodotti sopra indicati garantiscono alla scadenza il valore nominale di emissione e la garanzia di rimborso viene fornita dall'emittente, in questo caso, lo Stato Italiano.

Come ho già detto, i Titoli di Stato possono essere acquistati al momento di emissione (in sottoscrizione) oppure durante il corso della durata degli stessi operando sui mercati autorizzati (generalmente il **MOT**, acronimo di **Mercato Telematico delle Obbligazioni e Titoli di Stato**). Il taglio minimo è quasi sempre di 1.000 Euro o multipli (anche se ultimamente i BTP Eur e Btp Italia sono offerti, solo per la sottoscrizione, in un lotto minimo di 2.000 Euro).

I titoli possono essere venduti anche prima della scadenza ma, in questo caso, il discorso merita un approfondimento.

Generalmente quando si fa un investimento, oltre al profilo di rischio si deve porre un occhio di particolare riguardo all'orizzonte temporale che il risparmiatore si prefigge come obiettivo del suo investimento.

Perché è basilare l'orizzonte temporale? Perché tutti questi titoli hanno ALLA SCADENZA la garanzia del valore nominale del prodotto (che spesso, soprattutto se acquistati in sottoscrizione, è la stessa del capitale investito).

il problema sorge quando si intende disinvestire un prodotto finanziario prima della scadenza. Tutti questi prodotti hanno giornalmente una quotazione (sul MOT si opera dalle 9,00 fino alle 17,30) e tale quotazione varia in base a molteplici fattori (variazione dei tassi, variazione del rating dell'emittente, durata del titolo, ecc.). Quindi può accadere che un investitore abbia acquistato un BTP

pagandolo 100 e, dopo un po' di tempo, si trova a doverlo rivendere prima della scadenza, trovandosi così davanti due possibili scenari:

1. **il valore di mercato del titolo è superiore:** si ha un guadagno in conto capitale detto Capital Gain (oltre alle cedole maturate) e la somma così guadagnata verrà tassata al 12,5%, salvo che il titolare del deposito non abbia minusvalenze pregresse da detrarre.
2. **Il valore è inferiore:** la somma in perdita produrrà una minusvalenza (e la Legge stabilisce in 4 anni il tempo per poterla utilizzare per compensare eventuali guadagni futuri).

Ecco perché è importante stabilire, con la migliore approssimazione possibile, un orizzonte temporale dell'investimento, che sia coerente con le nostre previsioni di utilizzo delle somme investite.

Generalmente **BOT** E **CTZ**, vista anche la loro breve durata, non creano grossi problemi.

Lo stesso si può dire per i **CCT** che, essendo a tasso variabile, si uniformano al mercato adeguando la cedola; in questo modo il valore del titolo non è soggetto ad oscillazioni di rilievo durante tutta la sua vita.

Una maggiore consapevolezza è invece necessaria quando si acquistano i **BTP** (in particolare quelli a scadenze lunghe) in quanto, dal momento che la cedola di interesse rimane sempre la stessa, subiscono maggiormente le variazioni di mercato, a causa principalmente dell'aumento o della diminuzione dei tassi. Nel primo caso, per esempio, se abbiamo acquistato tre anni fa un BTP con durata 15 anni pagandolo 100, la cedola oggi non è più allineata con i tassi che nel frattempo sono saliti e questo si ripercuote fatalmente sulla quotazione del titolo, che può valere magari 90. Ovviamente questa minusvalenza è solo teorica e si concretizza solo se il nostro risparmiatore ha necessità di vendere il titolo prima della scadenza. In questo caso subirà una perdita del 10% sul capitale investito.

Per concludere si può quindi affermare che neppure i titoli di stato sono del tutto esenti da rischi. Quindi, regola basilare per ogni risparmiatore, diversificare sempre l'investimento, con un occhio alla durata e uno alla tipologia di interesse che si intende percepire.

# LA STORIA DELLE CONCHIGLIE (UNA FIABA)

di Giancarlo Torracchi

**C**he cos'è? Chiese il piccolo Pietro al nonno mostrandogli una conchiglia. È il corpo di una piccola onda che ha cercato la riva, rispose il nonno.

Vuoi che ti racconto la storia di come sono nate le conchiglie?

Ecco qui la loro storia.

Milioni di anni fa al centro del mare esistevano migliaia di piccole onde che non riuscivano mai ad arrivare a riva. Nonostante i loro sforzi le piccole onde galleggiavano in mezzo all'oceano chiedendosi come potesse essere fatta la terraferma. Giorno e notte potevano vedere solo acqua, sole e pesci e non riuscivano ad immaginarsi come potesse essere fatta la terra. Talvolta le onde più grandi, che passavano per quel punto, narravano di terre piene di alberi e di uomini, luoghi dove arrivavano fino a lambire la terra ferma, talvolta fatta di polvere fine e talvolta di dura pietra. In ogni caso l'arrivo delle grandi onde a terra era aspettato dagli uomini con grande gioia; e soprattutto dai bambini che con loro giocavano a nascondino.

Fu così che le piccole onde, affascinate dalla voglia di raggiungere la riva, decisero di chiedere al Re del mare di poter raggiungere anch'esse la terra.

Una piccola delegazione di onde andò dunque alla ricerca del Re del mare che risiede nel profondo degli abissi. Il Re ricevette le piccole onde che, piangendo per la loro

condizione, chiesero con insistenza di poter raggiungere la riva per poter vedere la terra e gli esseri umani.

Neanche il Re del mare poteva però mutare il corso degli eventi ma, impietosito comunque dalle richieste, decise di cambiare la loro esistenza trasformandole in un corpo solido che avesse la forma di un'onda che si ripiega su se stessa, la conchiglia appunto.

Tutte le piccole onde che ne facevano richiesta poterono dunque trasformarsi in conchiglie ed essere trasportate a cavallo delle grosse onde verso la riva.

Il Re del mare aveva però loro predetto che, una volta raggiunta la riva, sarebbero sopravvissute solo il tempo per essere raccolte, poi la loro anima sarebbe tornata verso l'oceano e il loro corpo mortale, quello con il quale avevano raggiunto la riva, sarebbe rimasto sulla terra a testimonianza della loro natura.

Se appoggi infatti all'orecchio una conchiglia sentirai cantare il mare e la voce del Re delle onde.

Le piccole conchiglie che invece non vengono raccolte dagli uomini vengono sepolte dalle onde più grandi che ricoprono di fine sabbia i loro corpi che, a poco a poco, scompaiono sotto la riva.

Ora, ogni volta che raccoglierai una conchiglia, potrai dunque immaginare la storia di una piccola onda che ha desiderato raggiungere la riva e che, realizzando il proprio desiderio, ha però perduto il proprio corpo regalando agli uomini un pezzetto di mare.



# UN MOTIVO IN PIÙ PER VISITARE IL MUSEO GALILEO

**esposti al pubblico il globo terrestre di Cornelis De Jode (1594)  
e un raro astrolabio di carta (1668),  
recentemente acquistati dal Ministero della Cultura**

di Carlo Biancalani

**F**irenze, Settembre 2023 Il globo terrestre di Cornelis De Jode, rarissimo esemplare della cartografia storica, risalente al 1594, da Anversa, e l'astrolabio di carta, datato 1668, forse della Francia settentrionale, sono i due preziosi strumenti scientifici presentati oggi, mercoledì 6 settembre, al Museo Galileo di Firenze, alla presenza di Stefano Casciu, Direttore regionale musei della Toscana, Roberto Ferrari, Direttore esecutivo del Museo Galileo, e Simonetta Brandolini d'Adda, Presidente di Friends of Florence, il cui generoso contributo ha permesso il restauro del globo di Cornelis De Jode.

Per il loro alto interesse storico e culturale, il Ministero della Cultura li ha recentemente acquistati a favore della Direzione Regionale dei Musei della Toscana, che li ha depositati presso il Museo Galileo. Il Museo stesso ha fornito la consulenza scientifica che ne ha attestato il grande valore come documenti storico-scientifici. I due strumenti sono esposti in una vetrina dedicata a valorizzare le nuove acquisizioni, posta in una sala del rinnovato piano terreno, insieme ad un altro oggetto acquistato dal Ministero della Cultura nel 2022, un telescopio riflettore gregoriano di Le Bas jr. (c. 1720). Il globo terrestre di Cornelis De Jode Datato 1594, proviene da Anversa e il suo acquisto è stato perfezionato dal Ministero della Cultura nel novembre del 2022, per la cifra di € 385,568. Si tratta di un oggetto rarissimo e di grande valore nel campo della cartografia storica: finora testimoniata esclusivamente da una serie di fusi cartografici conservata alla Bibliothèque Nationale de France a Parigi. Dopo un periodo di esposizione nella vetrina dedicata a valorizzare le nuove acquisizioni, il globo terrestre di Cornelis De Jode sarà definitivamente collocato nell'esposizione permanente del Museo Galileo, integrando in maniera significativa la cospicua e importante selezione di globi terrestri e celesti.

L'astrolabio piano manoscritto forse di manifattura francese, è realizzato in carta e legno ed è completo di custodia. Per questo strumento era stata inoltrata alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano una richiesta di esportazione da parte del proprietario ma, considerato il suo rilevante interesse storico-scientifico, il Ministero della Cultura ne ha negata l'esportazione e lo ha acquistato a favore della Direzione



Regionale dei Musei della Toscana, destinandolo al Museo Galileo. L'orologio solare sul retro dello strumento riporta la latitudine di 49°30', il che suggerisce un contesto d'uso per l'estremo nord della Francia o, più probabilmente, per la Baviera (Norimberga, a 49°27' N, era ben nota per la costruzione di tali strumenti). La data 1668 è compatibile con la grafia delle iscrizioni. La cura scientifica della realizzazione è elevata, le scale graduate sono tracciate con grande precisione. La data dell'equinozio di primavera è idealmente fissata al 21 marzo, il che riporta a un ambito cattolico, compatibile tanto con il nord delle Francia che con la Baviera (all'interno della quale l'enclave di Norimberga faceva eccezione: il calendario gregoriano vi fu ufficialmente adottato nel 1699). Si tratta di un oggetto di rilevante interesse storico-scientifico ed estremamente raro: esistono pochissimi astrolabi piani manoscritti su carta o cartoncino anteriori al XVIII secolo. Il Museo Galileo, per esempio, ne possiede solo pochi frammenti databili al XVII secolo.

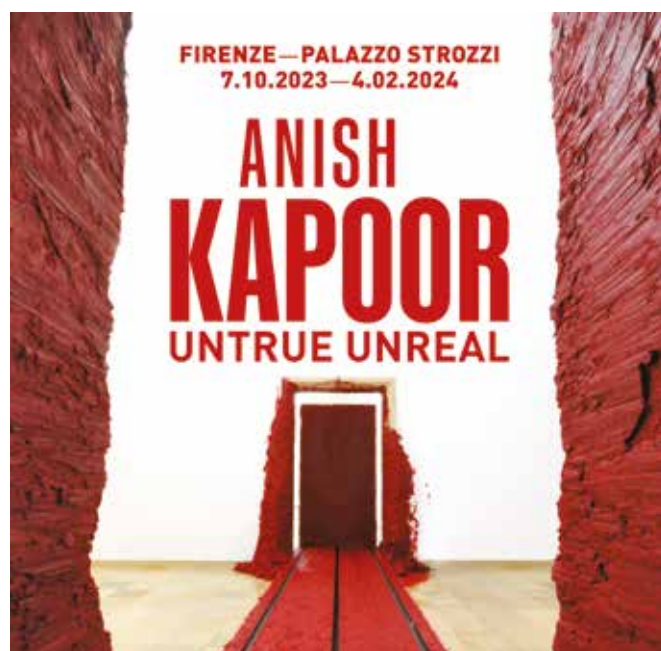
# PALAZZO STROZZI UNA NUOVA MOSTRA DA OTTOBRE

di Carlo Biancalani

**D**al 7 ottobre 2023 al 4 febbraio 2024, Fondazione Palazzo Strozzi presenta **Anish Kapoor. Untrue Unreal**, una grande mostra ideata e realizzata insieme al celebre maestro che ha rivoluzionato l'idea di scultura nell'arte contemporanea. La mostra propone un percorso tra **monumentali installazioni, ambienti intimi e forme conturbanti**, creando un originale e coinvolgente dialogo tra l'arte di Anish Kapoor, l'architettura e il pubblico di Palazzo Strozzi.

Attraverso **opere storiche e recenti**, tra cui una **nuova produzione specificatamente ideata in dialogo con l'architettura del cortile rinascimentale**, la mostra rappresenta l'opportunità di entrare in contatto diretto con l'arte di Anish Kapoor nella sua versatilità, discordanza, entropia ed effimerità. Palazzo Strozzi diviene un luogo concavo e convesso, integro e frantumato allo stesso tempo in cui il visitatore è chiamato a mettere in discussione i propri sensi.

Nell'arte di Anish Kapoor, **l'irreale** (unreal) si mescola con **l'inverosimile** (untrue), trasformando o negando la comune percezione della realtà. Ci invita a esplorare un mondo in cui i confini tra vero e falso si dissolvono, aprendo le porte alla dimensione dell'impossibile. Le sue



opere uniscono spazi vuoti e pieni, superfici assorbenti e riflettenti, forme geometriche e biomorfe. In un mondo in cui la realtà sembra sempre più sfuggente e manipolabile, Anish Kapoor ci sfida a cercare la verità oltre le apparenze, invitandoci a **esplorare il territorio dell'inverosimile e dell'irreale**, untrue e unreal.

## ANISH KAPOOR

Nato a Mumbai, in India, nel 1954, Anish Kapoor ha vissuto e lavorato a Londra a partire dalla metà degli anni Settanta studiando presso l'Hornsey College of Art e il Chelsea College of Art. Attualmente vive e lavora tra Londra e Venezia.

Le sue opere sono esposte nelle più importanti collezioni permanenti e nei musei di tutto il mondo.

Anish Kapoor ha rappresentato la Gran Bretagna alla 44esima Biennale di Venezia nel 1990, dove ha ricevuto il Premio Duemila. Nel 1991 ha vinto il Premio Turner e in seguito ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali.

Noto anche per le sue opere architettoniche, tra i progetti



pubblici che ha realizzato ricordiamo: Cloud Gate (2004), Millennium Park, Chicago, USA; Descension (2014) installata al Brooklyn Bridge Park, New York, USA (2017); le fermate della metropolitana di Napoli Traiano e Università-Monte S. Angelo a Napoli (in completamento, 2002-2023). **Cloud Gate** rappresenta una delle opere più ambiziose dell'artista, nonché il lavoro che gli ha permesso di farsi conoscere anche da un pubblico di non addetti ai lavori.

La **costruzione della scultura** non è tuttavia stata lineare.

Nonostante **Kapoor** non fosse solito avvalersi dell'utilizzo del computer nella sua ricerca artistica, il **modellamento computerizzato** è stato fondamentale per riuscire a portare a termine l'iniziativa.

In principio, infatti, si credeva che la sua struttura sarebbe stata **troppo debole**. Si temeva inoltre che sarebbe diventata **rovente d'estate** e **gelida d'inverno**, mettendo così a rischio la sicurezza dei visitatori. Oltre a ciò, vi era il problema che l'intera ope-



ra avrebbe dovuto essere realizzata con **un'unica lamina senza saldature**.

I lavori di costruzione si sono dunque protratti senza sosta dal febbraio 2004 al maggio del 2006 e hanno richiesto il **potenziamento del tetto del Park Grill** su cui la scultura giace, inizialmente troppo esile per riuscire a sostenerne il peso finale.

In merito alla **copertura**, poi, per ottenere l'effetto specchio che contraddistingue l'opera si è dovuti passare

attraverso un processo a cinque fasi, utilizzando **smerigliatrici e levigatrici** di grande precisione.

In totale, **Cloud Gate** ha richiesto un investimento complessivo di **23 milioni di dollari** e la sua manutenzione prevede una pulizia con **150 litri di detergente specifico** da applicare almeno due volte all'anno. Stando alle parole di **Anish Kapoor**, però, l'opera dovrebbe sopravvivere per almeno un millennio senza riportare danni strutturali.



# TECNICHE DI MEDITAZIONE

di Marcello Conforti

**A**lcuni mesi fa ho notato una serie Netflix sulla meditazione, “Le Guide di Headspace” (Dimensione Mentale) e spinto dalla curiosità ho iniziato a guardarle e a documentarmi su una materia a me sconosciuta ma in cui mi ero imbattuto mentre leggevo alcuni libri di psicologia (il tema della “mente” è comune in entrambi gli ambiti).

Ho così scoperto che l'obiettivo principale della meditazione è “**vivere il momento**”, migliorare la nostra vita; la meditazione è essenzialmente **un'abilità**, un modo per allenare la nostra mente per averne una più calma e più libera.

La meditazione è una pratica antichissima, ma solo negli ultimi anni studi e ricerche scientifiche hanno documentato i risvolti positivi che possono essere sia di tipo fisico, emotivo e psichico: è stato provato che la meditazione riduce lo stress, la frustrazione, la depressione e il dolore e aumenta inoltre la felicità, innalzando i livelli di pazienza, accettazione e compassione.

Poiché tutti potrebbero non disporre di Netflix, ho pensato di utilizzare questo spazio per descrivere le tecniche proposte negli 8 episodi; di seguito una tabella riassuntiva con una sintesi dei contenuti e delle abilità trattate:

Ep.	Come	Tecnica	Obiettivo
1	Iniziare	Attenzione focalizzata	Inizia un percorso verso una mente più calma e chiara, imparando le basi, con una meditazione che si concentra sul respiro
2	Imparare a lasciar andare	Visualizzazione	Abbandona il bagaglio emotivo, la rabbia, la frustrazione e il desiderio, tramite un approccio rilassato alla visualizzazione
3	Innamorarsi della vita	Meditazione riflessiva	Impara ad ascoltare la mente, esplorando modi di innamorarsi della vita tramite una meditazione riflessiva
4	Gestire lo stress	Annotazione	Cambia il rapporto con l'ansia e gestisci lo stress usando la semplice tecnica meditativa dell'annotazione
5	Essere gentili	Gentilezza amorevole	Impara a vivere una maggiore compassione tramite una meditazione di “gentilezza amorevole”
6	Gestire il dolore	Scansione corporea	Vivi senza la sofferenza che sembra insormontabile e congiungi corpo e mente tramite una meditazione chiamata “scansione corporea”
7	Gestire la rabbia	Compassione attiva	Esamina come un cambio di prospettiva possa essere uno strumento di profondo mutamento nelle relazioni con gli altri
8	Sfruttare il proprio potenziale illimitato	Rilassamento consapevole	Apri la mente e tramite la pratica regolare pervieni ad un rilassamento consapevole



Meditare non significa controllare la mente, cambiarla, riuscire a sbarazzarsi di pensieri e distrazioni; meditare, allenare la mente vuol dire **cambiare il nostro rapporto con i pensieri e le emozioni di passaggio**, imparare a vederli con un po' più di prospettiva, perché quando ci riusciamo troviamo naturalmente uno stato di calma. La meditazione insegna a trasformarsi in uno spettatore presente, accogliente e non giudicante della propria attività mentale; la presa di distanza che si ottiene conduce alla sensazione di sentirsi a proprio agio con se stessi.

Nelle prossime puntate presenterò ciascuna abilità, che dura nella pratica circa una decina di minuti. Si inizia con la domanda oggetto di meditazione (come gestire lo stress, come esser gentili...), e dopo una breve introduzione e una descrizione accurata della fase di preparazione, uguale per tutte le abilità, verrà presentata la tecnica vera e propria in maniera dettagliata. Il modo migliore per comprendere la meditazione è attuarla con regolarità invece di parlarne come sto facendo io adesso.

Iniziamo con gli occhi aperti e un focus leggero, consapevoli dello spazio intorno, prendetevi un momento prima di fare qualunque altra cosa, per apprezzare e godervi la sensazione di esservi fermati... alla prossima puntata...

Ultima considerazione: attenzione a non confondere la "Meditazione" con la "Mindfulness" (consapevolezza, attenzione non giudicante), sono due cose diverse anche se si assomigliano e talvolta vengono usate erroneamente come sinonimi, ma di questo ne parlerò in seguito.

PSICOLOGIA



di **Marcello Conforti**

## DA QUALE PROSPETTIVA OSSERVIAMO E PENSIAMO IL MONDO?

Principali modelli e terapie psicoterapeutiche

**I**l mio interesse per la psicologia risale ormai a tanti anni fa, quando in terza media cominciai a leggere un libro sull'argomento, che abbandonai molto presto perché lo ritenni troppo difficile.

Circa venti anni fa ad un mercatino di Rimini mi attirò un libro che faceva parte di una collezione di psicologia scientifica delle edizioni Claire, che era stato scritto agli inizi degli anni 80. In quell'occasione la mia curiosità crebbe insieme alla comprensione della materia, tanto che comprai altri volumi della stessa collezione.

All'epoca ero molto affascinato dalla psicologia della Gestalt (incentrata sui temi della forma e della percezione) e sulle Teorie della Comunicazione che ritenni molto utili anche per applicazioni in ambito lavorativo. In seguito mi appassionai anche alla psicanalisi e all'analisi transazionale.

Da qualche mese, complice anche mia figlia che nel frattempo si è laureata in Psicologia e sta effettuando dei tirocini abilitanti alla

professione, ho cominciato a leggere alcuni suoi libri e mi sono imbattuto in diverse teorie psicologiche che mi hanno notevolmente incuriosito. Inoltre, ho partecipato ad alcuni Webinar (seminari on-line) di Scuole di Specializzazione in Psicologia di diverso indirizzo che hanno rafforzato questo mio interesse.

Non ho certo l'ambizione di scrivere un trattato sulla psicologia moderna, ma desidero condividere con voi quello che sto imparando, perché ritengo, come ha scritto Antonio Miotto, uno dei pionieri della psicologia italiana, *“la psicologia è una scienza viva come poche altre, perché si rivolge all'uomo come soggetto...”*

Da quando sono apparsi i primi studi alla fine dell' 800, molta strada è stata fatta, la psicologia si è consoli-



data come scienza e numerose sono le scuole di pensiero che nel tempo si sono sviluppate, insieme al progredire della conoscenza del cervello attraverso delle tecniche di indagine raffinate (ERPs, risonanza magnetica funzionale, PET...) che hanno contribuito a migliorarne la ricerca. Ad oggi è abbastanza consolidato che l'individuo e la sua mente siano influenzati **sia da processi biologici, sia psicologici che ambientali.**

In primis ho cercato di comprendere che cosa si intendesse per **“psicologia”** e la differenza che intercorre fra Psicologo, Psicoterapeuta e Psichiatra e successivamente analizzare i modelli terapeutici più utilizzati. Possiamo definire la **psicologia,**

## Principali modelli e terapie psicoterapeutiche - Caratteristiche

<p><b>Modello cognitivo comportamentale (CBT)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tale approccio postula una complessa relazione tra emozioni, pensieri e comportamenti evidenziando come i problemi emotivi siano in gran parte il prodotto di credenze disfunzionali che si mantengono nel tempo, a dispetto della sofferenza che il paziente sperimenta e delle possibilità ed opportunità di cambiarle, a causa dei meccanismi di mantenimento *</li> </ul> <p>* AFC <a href="https://apc.it/chi-siamo/la-psicoterapia-cognitivo-comportamentale/">https://apc.it/chi-siamo/la-psicoterapia-cognitivo-comportamentale/</a></p>	<p><b>Terapia Dialettico Comportamentale - DBT</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>È un trattamento cognitivo comportamentale ideato da Marsha Linehan originariamente sviluppatosi per pazienti con condotte (para)suicidarie e, ad oggi, il trattamento di elezione per pazienti con Disturbo Borderline di personalità</li> <li>Uno dei principali elementi di novità introdotti da tale approccio consiste nel favorire, nel lavoro col paziente, la dialettica tra strategie di cambiamento e strategie di accettazione delle quali si sostanzia la terapia stessa.</li> </ul>
<p><b>Modello psicodinamico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La psicoterapia psicodinamica integrata, ispirandosi alla psicoanalisi, spiega la dinamica tra i processi psichici e il comportamento umano come il risultato di forze inconse in relazione dinamica tra loro.</li> <li>Si concentra sull'inconscio e il rimosso. L'orientamento di tipo psicodinamico include un focus sul riconoscimento, la comprensione e il superamento di vissuti contraddittori per migliorare le esperienze e le relazioni interpersonali del paziente</li> </ul>	<p><b>Modello sistemico relazionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>È un approccio fondato sull'analisi delle dinamiche relazionali e della comunicazione, pertanto, considera l'individuo inserito all'interno di un sistema complesso dal quale la terapia stessa non può prescindere.</li> <li>Ha il compito di andare a riparare quelle relazioni che l'individuo avverte come problematiche tramite il cambiamento delle dinamiche disfunzionali presenti nel proprio contesto di riferimento</li> </ul>

come *“lo studio scientifico del comportamento e della mente: il termine comportamento è riferito ad azioni e risposte che possiamo osservare direttamente, mentre il termine mente è riferito a stati interiori e processi – come pensieri e sentimenti – che non possono essere visti direttamente, quindi vanno desunti da risposte osservabili e misurabili”*.<sup>1</sup>

Lo **Psicologo Clinico** si occupa principalmente di fornire valutazioni diagnostiche e attività di sostegno; lo **Psicoterapeuta** lavora sulla patologia, ovvero sul sintomo specifico. Lo **Psichiatra** è un medico e si occupa dello studio sperimentale, della prevenzione, della cura e riabilitazione dei disturbi mentali. A differenza dello Psicologo e dello

Psicoterapeuta può prescrivere farmaci ai pazienti.

Nella figura sopra ho sinteticamente rappresentato alcuni modelli di trattamento psicologico oggi presenti, sui quali si basano le attività di psicoterapia.

Nei prossimi articoli proverò ad analizzarli uno ad uno sinteticamente, con parole semplici. Il mio obiettivo è quello di comprendere i meccanismi che regolano il funzionamento della mente, le emozioni, i pensieri, i comportamenti, l'influenza dell'ambiente. Ritengo, infatti, che la conoscenza di questi argomenti possa aiutarci nei rapporti che intercorrono, tutti i giorni, con noi stessi e con gli altri.

1 2015 Psicologia Generale – La scienza della mente e del pensiero - McGraw-Hill Education

*“L'incomprensione tra le persone è simile a un percorso in un labirinto: più ci si addentra per trovare la via d'uscita e più ci si ingarbuglia.”*

**Emanuela Breda**



# RUM E RUMBA A CUBA

di Francesca Giusti

**D**imenticatevi i mega resort a 5 stelle di Varadero, Guardalavaca o Cayo Largo pubblicizzati un tempo su riviste dalla carta patinata e oggi su Trip Advisor o Booking.com.

Dimenticatevi i bus turistici carichi di americani che attraversano in lungo e largo l'isola con soste a fasulle piantagioni di caffè o rivendite kitch di sigari.

Dimenticatevi i cartelloni pubblicitari nelle strade e nelle città, visto che non esistono proprio, i prodotti da pubblicizzare.

Dimenticatevi che lo zucchero sia un qualcosa in granelli da usare nelle torte, qui lo zucchero è una cannuccia da ciucciare e masticare.

Dimenticatevi che la valuta si cambi in banca.

Dimenticatevi tutto quello che fino ad oggi pensavate di questa nazione.

Cuba vista con gli occhi e con l'aiuto di Indira, la nostra amica cubana, è completamente diversa da ciò che fino a pochi giorni fa abitava il mio immaginario.

Il nostro agente all'Avana è Jamil, un baldo muchacho di una ventina d'anni, cognato di un autista di un taxi condiviso a cui Indira ha chiesto informazioni. Perché a Cuba c'è un'incredibile catena di solidarietà tra cugini, nonne e suocere - sembra che gli 11 milioni di abitanti dell'isola siano tutti imparentati tra loro - pronti ad offrirvi un cafecito, a risolvere un problema, o anche solo a fare due chiacchiere su una sedia a dondolo fumando un cubano.

Jamil si presenta con un'inverosimile Chevrolet del 1955, molto scenografica da lontano, ma in realtà piena di ruggine, buchi e toppe. Un po' come alcune signore agee' sulla battigia di Viareggio, così attraenti da lontano con i loro bikini, rossetto ed occhialoni ma che rivelano da vicino secolari glutei raggrinziti ed un cuerpo lleno de magagnas.

La Chevy ci scarrozza per L'Avana da un mojito ad un margarita, da un daiquiri ad un Cuba libre ad una pinacolada, su strade piene di buche a tutta velocità, che lui non riesce

a monitorare perché il contachilometri è morto più di mezzo secolo fa e ora sta lì solo per figura. Veniamo fermati più volte, in vari giorni, e becchiamo anche una contravvenzione per una qualche irregolarità nei documenti che non ho ben capito.

I finestrini posteriori non si aprono, quelli anteriori sono stati divelti dalla polizia rivoluzionaria da tempo immemorabile, così non manchiamo di fare il pieno di vento alla Playa de l'este, di sabbia a Varadero, di spruzzi dell'oceano lungo la costa atlantica; ma ci è andata meglio che a tre cubani su moto con sidecar, che sul Malecon un'onda gigantesca ha inzuppato completamente.

Cuba, però, per me è rum e musica.

Oh, dimenticatevi l'elegante Vieux Agricole degustato lentamente sulla vostra poltrona preferita, magari con un quadretto di Chuao dell'Amadei.

Il rum a Cuba è un liquore denso e dolciastro, di reperibilità molto più facile dell'acqua, ingrediente base di qualunque cocktail conosciuto e non, oltre che utile, a mio avviso, a rifornire di carburante quei vecchi serbatoi delle poche auto, essendo la benzina difficile da trovare.

Quanto alla musica, bando alle mie adorato melodie pucciniane che tanto mi rilassano e mi fanno sognare, qui l'accompagnamento costante dei giorni e delle notti è rumba, salsa, mambo, suonati, cantati e ballati da trovatori di strada, da orchestre nei ristoranti, da abuelas e ninitos che nel sangue hanno il ritmo invece di globuli e piastrine.

Il nostro Jamil, non ha mancato di tenere perennemente accesa l'autoradio, incitato da Franco che a Cuba ha perso la sua proverbiale imperturbabilità - "subeme la radio!" continuava ad urlare - ed ha ballonzolato perfino durante le 5 ore di strada dissestata tra la Avana e Trinidad percuotendo portiera e cruscotto al ritmo dei vari reggaeton e dei coloriti moccoli del nostro autista all'indirizzo della polizia rivoluzionaria.



Questo articolo viene pubblicato su “RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO”, su richiesta del collega Duccio Guasparri, che è stato per anni direttore della nostra rivista, fermo restando che Voce Nostra tende ad essere distante dalla politica e da questioni etico-morali che potrebbero essere irrispettose di qualsiasi forma di condizione umana.

L'argomento tratta un tema sensibile dai contenuti molteplici e legati il più delle volte a sofferenze, discriminazioni, dibattiti teologici tuttora in corso anche nella Chiesa Cattolica. Il tono sicuramente pacato con cui il collega esprime le sue opinioni, potrebbe comunque offrire il fianco ad un dibattito basato probabilmente più su risposte emozionali e luoghi comuni pro e contro che su una salda conoscenza della materia da ogni punto di vista.

# NATURA NON FACIT SALTUS (LA NATURA NON FA SALTI)

di Duccio Guasparri

**S**ecundo la massima di cui al titolo, cara ai nostri progenitori, la natura non fa salti. Potremmo allora limitarci a considerare che nella vita è bene agire per gradi e che tuttavia la gradualità viene spesso ignorata. Così nello sport come in altri settori (anche all'Università) si affermano ragazzi e ragazze giovanissimi che riescono a bruciare (quasi) tutte le tappe che le persone normali percorrono con maggiore fatica e lentezza. Buon per loro! Purché non brucino loro stessi, come talvolta accade.

Ma i nostri saggi antenati non pensavano certo all'ipotesi *transgender*, ossia che un maschio diventasse femmina o che una donna diventasse uomo, come prefigurato dalla **Ideologia Gender** divulgata attraverso la **Carriera Alias**. E non si tratta di levarsi un dente e di rimetterne uno finto. Sono invece percorsi lunghi,

dolorosi e, soprattutto, irreversibili: sedute dallo psicologo, profonde cure ormonali per far crescere il seno, per rimodulare il timbro della voce, per impedire la ricrescita della barba, per sottoporsi, alla fine, a delicati interventi chirurgici per modificare l'apparato genitale e i rispettivi organi sessuali.

Foraggiate dalle lobbies farmaceutiche che producono gli specifici ormoni, le associazioni LGBTQIA stanno facendo una intensa propaganda e corsi di aggiornamento nelle scuole medie inferiori e superiori per sondare, interrogare gli studenti non come maschi e femmine ma in base a come loro dicono di 'percepirsi'. La diffusione di queste teorie sta assumendo contorni *istituzionali* negli istituti scolastici, tantoché è stato prospettato di inserire nei CCNL degli insegnanti di poter di diffondere l'**ideologia gender** nell'ambito

dei programmi scolastici. E in base alla **teoria alias** si dispone di assecondare con convinzione chi si sente *diverso* dal proprio sesso biologico, eliminando pure la discriminazione tra maschi e femmine nelle toilette che quindi devono essere assolutamente non specifiche ma comuni. Non solo. Essendo prevista l'unione civile fra persone dello stesso sesso, qualora la coppia dovesse avere figli o per adozione o per arzigogolate gravidanze (ma NON con l'utero in affitto!) all'anagrafe non si può più far riferimento al padre (papà, babbo) e alla madre (mamma) ma si deve indicare il *genitore1* e il *genitore2*. Possono sembrare amenità, ma saranno aspetti che verranno normalizzati prevedendo – per chi non si adegua – reprimende e ammende. Dunque si fa di tutto per 'istruire' e favorire cambiamenti di sesso con effetti dirompenti nei confronti di



giovani che hanno menti malleabili in quanto possono non essere abbastanza maturi e non abbastanza consapevoli delle devastanti conseguenze cui vanno incontro. Mi soccorre un'altra massima latina, questa è di Orazio: **naturam expelles furca, tamen usque recurret** (scaccia pure la natura con la forca, tanto essa poi finirà col tornare); cioè, in altre parole, non c'è cosa più difficile del riuscire a spogliarsi della propria natura.

Spero che Orazio mi aiuti anche a superare l'ozioso, stucchevole contrasto tra *destra* e *sinistra* che sembra dominare il dibattito pubblico anche su questi temi ma che qui non c'entra proprio niente. Né vorrei che mi si attribuisse la posizione di omofobo. Non ho infatti assolutamente nulla da eccepire per chi è omosessuale. Mi dà semmai fastidio l'ostentazione, che del resto mi disturba

anche se è etero. Ne è prova ciò che facevo molti anni fa quando ero a girellare per il centro di Firenze con la mia fidanzata (poi mia moglie). Se intendevo darle un bacio sincero cercavo un portone e le dicevo "vediamo se c'è la zia", entravamo e la baciavo appassionatamente...Naturalmente non avevo alcuna zia fiorentina: mi dava solo noia manifestare agli 'altri' le mie effusioni. Di contro, ad esempio, giudico di pessimo gusto, provocatorio e non provocante, il bacio sulla bocca che i due rapper si sono dati al Festival di Sanremo.

In sostanza la MIA opinione è chiaramente in contrasto con l'*ideologia gender* e la connessa *teoria alias*. Mi farebbe piacere se da queste poche righe potesse emergere, insieme ad una patina di umanesimo cristiano, il mio residuale buonsenso.

---

# LETTERA APERTA ALLE ISTITUZIONI

di Ferdinando Berti

**I** dipendenti di Banca Toscana collocati in pensione, riuniti in Assemblea plenaria a Firenze sabato 20 maggio 2023, esprimono la loro preoccupazione per l'attuale situazione economica e per le prospettive che si prevedono. Ritengono che, per motivo di equità, le rivalutazioni dei salari e degli stipendi debbano essere effettuate nella stessa misura percentuale indipendentemente dall'ammontare percepito.

Sono favorevoli ad una diminuzione delle attuali aliquote sulle varie fasce di reddito e ad un ampliamento delle fasce medesime, anche per tener conto dell'inflazione effettiva registrata annualmente. La leggera variazione di entrate fiscali può ampiamente essere compensata da una logica, sensata, accurata e rigorosa lotta all'evasione fiscale. Con le Banche dati oggi disponibili è possibile

individuare agevolmente coloro che non adempiono ai doveri fiscali.

Dissentono dall'introduzione della "flat tax" che, pur in presenza di redditi dello stesso importo, crea di fatto disparità di trattamento tra lavoro autonomo e lavoro dipendente, con penalizzazione di quest'ultimo.

Tale disposto risulta in contrasto con quanto prescritto dall'art. 53 della Carta Costituzionale che recita: "*Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività*".

Invitano il Parlamento a varare una norma in cui venga stabilito che non possa esservi una retribuzione dei vari soggetti, esponenti pubblici e privati, di importo superiore a 10 o 20 volte quella del livello più basso.

Rilevano che l'erogazione dei vari servizi (sanità, scuola, ecc.) in base

al reddito percepito amplifica l'ingiustizia tra cittadini onesti e disonesti, avvantaggiando questi ultimi a discapito dei primi.

Ritengono che nei confronti degli evasori, oltre a quanto già previsto, venga sospesa l'erogazione di tutti i servizi pubblici e così per il nucleo familiare dell'evasore che si fosse reso eventualmente complice.

Auspicano che quanto esposto venga fatto proprio almeno dai soggetti istituzionali del Paese (Sindacati, Partiti, etc.).

Restano in fiduciosa attesa di un concreto impegno che elimini le innumerevoli parzialità attualmente esistenti e ne impedisca l'introduzione di ulteriori.

Nel restare in attesa di una risposta e possibilmente di un'assicurazione positiva, inviano cordiali saluti.



# CONVENZIONI PER I NOSTRI ASSOCIATI

Ricordiamo a tutti i nostri associati che sono attive alcune convenzioni per la ristorazione presso locali nuovi o rinnovati, legati in qualche modo alla Sede Storica della Banca Toscana di Via del Corso, questo per fornire un'opportunità a chi si vuole godere il centro della città di Firenze. La prima soluzione è di livello stellato Michelin, in quella che era la nostra Sede della Banca **“Palazzo Portinari Salviati”**, ora completamente trasformata in un Hotel di Lusso con due zone di ristorazione, **“Atto di Vito Mollica”** e **“Salotto Portinari”**, dove lo chef Vito Mollica impera.

La seconda è legata a due storiche presenze nel capoluogo fiorentino: **“Trattoria del Pennello”** in via Dante Alighieri e **“Trattoria Nolarium”** (ex Canonica) in via della Canonica; entrambe in pieno centro a pochi passi da via del Corso. In tutti questi locali si potrà accedere con una tessera personalizzata che potrete ritirare in Associazione il mercoledì mattina ovvero richiederne la spedizione al vostro domicilio. La tessera sarà nominativa e personale ma potrà essere utilizzata dall'intestatario anche in favore dei suoi invitati.

*Per tutti i locali è preferibile prenotare prima. Sulla tessera potrete trovare numero di telefono e indirizzo e-mail.*

## LE CONVENZIONI PREVEDONO:

- **Atto di Vito Mollica:** sconto incondizionato del 10%, il ristorante non è certamente poco caro, ma è nella parte storicamente e artisticamente più importante del palazzo. L'utilizzo è consigliato o per pranzi o cene di particolare rilievo.
- **Salotto Portinari:** qui si potranno scegliere soluzioni diverse, uno sconto del 10% incondizionato, oppure dal lunedì al venerdì il Business Lunch (due portate a scelta dal menu: antipasto, primo, secondo e dolce € 34,20 a cui verranno aggiunti gratuitamente un drink di benvenuto, l'acqua e il caffè con pasticcini). Resta inteso che anche negli altri giorni se vi presenterete con la tessera quali ex Banca Toscana riceverete un trattamento di favore. Aperitivo servito nel Salotto Portinari prevede un calice di

Champenois Ferrari accompagnato da stuzzichini caldi e freddi al costo di € 11,70; godendo anche in questo caso di un ambiente particolarmente gradevole e rilassante.

**Trattorie “Il Pennello” e “Nolarium”:** in entrambe sconto del 30% sul menù, con caffè offerto dalla casa.

## Sono

### di Giancarlo Torracchi

Sono colonna di fumo che fa prigioniero il tuo cuore  
Fumo che si dissolve, ora, e ti rende libero  
Solo così saprò la tristezza del metallo che divide il  
mio animo  
Sono l'oscura voragine di un sogno  
Sempre con lo stesso presagio di lutto  
Che mi fa vigile ad ogni segnale  
Grido al cielo la solitudine e la speranza e vivo  
Ogni giorno  
D'inutili attese, perdendo pezzetti di vita  
Ahimè! Lucciola pallida illumino a tutti  
Il buio della morte  
Non conosco la speranza, ora, come un tempo!  
Il mio corpo consuma solo vuote attese  
Gli anni molli dell'infanzia, età dell'oro  
Sono spenti  
Ora procede quieta ed immota la mia vita  
Non ci saranno cascate, né dirupi  
Solo il ricordo di qualche sprazzo  
Di quella fioca luce e qualche eco di voci  
Profumo, o vento, che trafigge il corpo  
Che fa vivere ancora come la luce di un faro  
Vorrei avere la Fede  
Ora che il mio corpo si è inaridito  
E come sasso trafigge l'aria e piomba giù  
Nell'universo senza fine.

MADE IN ITALY

# SI, È PROPRIO LA PIÙ BELLA NAVE DEL MONDO

di **Andrea Matteucci**  
(Vice Presidente del CRAL Già Banca Toscana)



**P**ensiamo che ricorrere alle immagini dell'Amirigo Vespucci sia il miglior modo per rappresentare il CRAL. Nello scorso Maggio un nostro gruppo ha potuto visitare questa splendida nave nel porto militare di La Spezia, prima che salpasse per la sua lunga navigazione che la vedrà protagonista nelle acque del mondo.

Sono davvero tante le iniziative del nostro Cral. Visite guidate a mostre, più o meno note. Per borghi che pur essendo a noi prossimi, nascondono veri e propri gio-

ielli. Così ricordiamo Castagno di Piteccio, le Apuane, il Castello Aghinolfi, solo per citarne alcuni. Il pranzo "rustico" nel refettorio del Sacro Eremo di Monte Senario ci ha fatto riassaporare i sapori del passato e un modo più semplice e genuino per stare insieme.

Certo, il tempo è passato e le attività sportive si sono sensibilmente ridotte rispetto agli anni passati, ma le giornate trascorse insieme camminando sulle ciaspole per i sentieri montani innevati, rappresentano sempre un bel presente che sa rinnovare i momenti piacevoli degli anni più "giovani". La giornata in riva d'Arno, alla Canottieri Comunali Firenze, con inclusa la camminata al giardino dell'Iris in piena fioritura, ha tenuto insieme tutte le esigenze: sportive, artistiche/ambientali e ricreative.

Questo è quello che vogliamo fare nei prossimi mesi. Ma contiamo sui vostri suggerimenti per poterci ritrovare insieme in gite con destinazioni a voi gradite.

Fatevi avanti.

A presto. Un caro saluto.

[www.cralgiabt.it](http://www.cralgiabt.it)  
tel. 055 - 4391236 - 237  
[cral@cralgiabt.it](mailto:cral@cralgiabt.it)



QUESTE PAGINE OSPITANO SCRITTI DI GIAN CARLO POLITI CHE ESPRIME  
 “PROPRIE” IDEE SPESSO CON PIGLIO POLEMICO.

IL LETTORE - SE NON CONDIVIDE - PUÒ “DIRE LA SUA” E VOCE NOSTRA SARÀ BEN LIETA DI DARE OSPITALITÀ.

## RIPARTENZA EDILIZIA

Ho scritto più volte il detto-verità: “quand le batiment va, tout va” (quando l’edilizia va, tutto va). Lo traduco perché il Francese sta scomparendo da tempo, fagocitato dall’insaziabile Inglese. Ciò avviene persino in Marocco, dove hanno deciso di annullare la lingua dei Galli sostituendola piano piano con quella degli Angli. Fatta questa premessa ritengo che, se si continuasse a ristrutturare gli immobili con facilitazioni fiscali, specie quelli dei bellissimi borghi di campagna vuoti o semivuoti, faremmo crescere l’economia ora massacrata dal rialzo dei tassi BCE. Tralasciando il fondamentale distinguo fra inflazione da costi ed inflazione da domanda (che rende inutile il rialzo dei tassi per curare l’inflazione da costi), mi parrebbe utile ringiovanire i nostri cadenti borghi e paesi. E che ne faremmo di questi beni ristrutturati? Semplice: tanto turismo aggiunto e tanti operatori economici che ivi lavorerebbero in SMART WORKING da posti meravigliosi spesso a tiro di sasso dalla città.

## TROPPIA TELEMATICA DA’ ALLA TESTA

In banca (non dico quale) ho assistito ad una scena di cui avrei voluto fare a meno per la troppa DEMENZIALITÀ di una impiegata verso una vecchietta cui avevano rubato la borsa contenente anche il Bancomat. La derubata si è rivolta all’impiegata superdigitalizzata e superalgoritmica

per fermare, per quanto possibile, le malversazioni fattibili con la tessera rubata.

La tizia bancaria, che per me non ha neppure diritto ad avere un nome, ha apostrofato l’anziana dicendole che, non avendo l’appuntamento, non era giusto passare avanti ad altri in fila già prenotati.

Eppure la scena è stata pubblica ed altri impiegati non si sono mossi.

Non è restato alla cliente che chinare la testa ed uscire per andare alla Polizia per fare la denuncia.

Troppo telematica e troppa organizzazione atrofizzano i cervelli.

## RISTRUTTURARE LE BANCHE

Noi pensionati ex Banca Toscana, che siamo migrati con le nostre pensioni in MPS, forse potremmo dare una mano a Lovaglio &C. per migliorare l’efficienza della rete bancaria.

In effetti la telematica ha risolto tanti problemi poiché ha semplificato l’operatività ed ha FATTO RISPARMIARE milionate alle banche poiché esse hanno tagliato il PERSONALE (alias “risorse”).

Però alla lunga il taglio delle risorse si ritorcerà contro le banche in quanto altri soggetti ipertecnologici (esempio: Google, Amazon, Apple e via discorrendo) possono svolgere attività finanziaria e gestire i pagamenti, come già avviene, spiazzando le banche residue.

Serve pertanto re-umanizzare le banche con personale fresco e che

costi poco al fine di riacquistare clientela (specie anziana e ricca) che ha bisogno di guardare la banca “negli occhi” per operare anche in presenza e non solo tramite PC.

E che c’è di meglio che richiamare i pensionati che hanno tempo e che si annoiano a stare inoperosi?

Ma vanno pagati?? Ma dove si mettono??

Risposta: vanno pagati con un minimo di rimborso spese nonché con un aumento della pensione (quella della banca) di almeno 300 euro a cranio.

In quanto a “dove si mettono” ci sono reti esterne meravigliose e capillari: le pompe di benzina, i tabaccai, la grande e piccola distribuzione.

Non mi attardo sul dire cosa dovrebbero fare i pensionati poiché essi conoscono tutti i mestieri della banca e, inizialmente, possono fare formazione e training commerciale alle risorse più giovani, digiune di tante professionalità.

Poi si può allargare anche l’orizzonte al lavoro con l’estero. Quante e quali sono le imprese nel mondo che VENDONO MERCI E SERVIZI IN ITALIA? Tante che “numerari non possumus”.

Queste devono essere acquisite come clienti anche mediante sconto del loro portafoglio tratto su clienti italiani.

Così si acquisiscono sia gli esportatori esteri che gli acquirenti italiani. Agli esportatori esteri si può dare anche il prodotto ASSICURAZIONE CREDITI, probabilmente molto conveniente poiché la banca italiana è in grado di monitorare l’esposizio-

ne debitoria in TEMPO REALE così da ridurre il premio allo stretto necessario. Poi da cosa nasce cosa...

## BANKING BUSINESS E TURISMO

Un tempo il turismo aveva contatti con le banche per il cambio delle banconote. Oggi questo business è al lumicino.

Ma ci sono altre vie per fare business bancario con il turismo.

Premessa: Le banche italiane hanno rapporti di conto e di corrispondenza fra loro sia in Italia che all'estero. Questo è un immenso network per promuovere reciproci affari in export, import, turismo.

Oggigiorno in Italia è scoppiato il boom del bed & breakfast; specie nelle città d'arte e loro dintorni, se serviti da buone comunicazioni ferroviarie. Molti proprietari non danno più in locazione di lungo termine le loro proprietà immobiliari; preferiscono locarle settimana per settimana ai turisti a prezzi veramente alti.

Conseguenza logica: le banche italiane potrebbero accordarsi con altre banche (italiane ed estere) per convogliare i flussi di turismo nelle proprietà dei loro clienti curandone le locazioni B&B.

Ovviamente le banche dei locatori dovrebbero fare gestire i dettagli da professionisti loro clienti come geometri, ingegneri, agenzie immobiliari.

La formula più tranquilla sarebbe quella per cui i locatori fissano un canone annuo con la banca e questa opera in sub-locazione al dettaglio ai prezzi che vuole avvalendosi, come

detto, di professionisti suoi clienti.

Su questo business si possono coinvolgere anche polizze assicurative temporanee ed anche garanzie bancarie per rifondere danni provocati dagli ospiti.

Il turismo rappresenta un buon 15 per cento del PIL nazionale ed i conti sono presto fatti.

La rete dei corrispondenti bancari è certamente fra le più serie ed affidabili al mondo. Inoltre è IMMENSA.

## LA DIETA DEL CONTADINO

La dieta efficace sperimentata nei secoli è quella del contadino e del boscaiolo:

1. Alzarsi presto e consumare gli avanzi della cena precedente con carboidrati, olio di oliva, poco sale, cipolla e aglio, fagioli opzionali.
2. Andare al lavoro dopo mezz'ora circa.
3. Pranzo possibilmente leggero e possibilmente in piedi.
4. Parca cena, più leggera del pranzo, al calar del sole.
5. Riposo e sonno fino alle 6 della mattina dopo.

Non occorre andare in palestra; sono sufficienti: pala, vanga, zappa e ascia.

Il concetto vi dissi.

Ora ascoltate.

Andiamo. Incominciate.

## IL DIRITTO ROMANO COME GUIDA

Da qualunque parte ci vengano richiesti ingiustamente pagamenti di qualsiasi tipo oppure opere di

fare, non fare, sopportare (FACERE, NON FACERE, PATI), si deve ricorrere alla antica sapienza dei principi del Diritto Romano. Chi rivendica qualche cosa invocando la legge deve dimostrare la legittimità della sua richiesta.

L'onere della prova ricade su chi DICE e non su chi NEGA. (Onus probandi incumbit ei qui dicit non ei qui negat).

Non so però se questo valga anche per il fisco. Non so se l'onere della prova in questi casi sia rovesciato. Chi legge mi illumini.

Veniamo ora al caso di questi giorni che narra della morte, in un attentato, del guerriero mercenario dell'armata Wagner.

Si discetta se sia stato Putin ad organizzare il fatto, altri negano questa ipotesi.

Ma la strada per capirci qualcosa è solo quella di porsi la domanda: A CHI GIOVA questa morte? CUI PRODEST?

Da questa base deve partire l'indagine.

## LA BUONA TERRA

Moltissime primavere fa mi capitò fra le mani un libro di Pearl S. Buck dal titolo: LA BUONA TERRA.

Narra di come i Cinesi siano appassionati in maniera profonda alla cura della terra.

Non entro nei dettagli poiché temo di non essere all'altezza di rappresentare la lirica di questo libro. Dico semplicemente che vale la pena di leggerlo per inalare lo spirito della terra e delle tradizioni agricole dei Cinesi. E non solo dei Cinesi.

Tali sentimenti verso la terra li ho conosciuti anche nei contadini to-

scani di un tempo.

Uscendo dalla nostalgia, penso ai nostri ragazzi di oggi: molto tecnologici e svegli su tante materie oggi in voga.

Utopisticamente spero che le vacanze estive dei ragazzi siano almeno in parte consumate anche nelle aziende agrarie della Toscana per conoscere dal vivo la magia della vita, dei frutti, delle piante. Forse alcuni studenti potrebbero laurearsi nelle scienze agrarie.

È una boutade ma non mi pare tanto peregrina.

La terra infatti non si può fabbricare: c'è quella che c'è; e non di più. Non si deve neppure ridurla per sostenere brutte strutture utili che dovrebbero stare sui tetti e non rubare la terra: i pannelli fotovoltaici.

Va conservata ed amata poiché ci dà la vita.

## RICORDO DEL RAG. ZINI

Ho letto con piacere il racconto di Silvano Burattelli sullo scorso numero di Voce Nostra; la cosa mi ha riportato indietro di un secolo.

Devo dire che Zini fu l'incipit della mia vita bancaria. Era titolare della filiale di Empoli quando io mi diplomai al Galilei di Firenze. Avevo presentato domanda di assunzione in BT da circa sei mesi, senza averne avuto alcun riscontro.

Cercai di "sollecitarlo" parlando con alcuni imprenditori empolesi miei conoscenti.

Poche settimane dopo fui chiamato e successivamente fui assunto presso la Filiale di Signa. Gli amici, clienti BT, ne avevano parlato a Zini ed egli, di poche parole e di molti fatti,

si era mosso immediatamente. Andai in filiale ad Empoli a ringraziarlo e ricordo che disse due mezze parole di commento senza enfasi alcuna. La cosa era fatta. Correva l'anno 1961.

Altro episodio avvenne nel 1978 (se ben ricordo) quando, avendo superato lo STAGE, fui idoneo alla promozione a funzionario. Ero in lista ma le nomine si fermarono poche righe prima del mio nome (e di altri a pari merito) e rimasi quindi nel limbo.

Mi arresi al fato, rassegnato a prepararmi per l'anno successivo.

Raramente incontravo Zini; ma una volta lo incontrai in piazza della Repubblica e lo salutai. Mi domandò come stessi (in senso generale) e colsi l'occasione per parlargli (due parole) dello stage.

Grugni un attimo e, sempre con le mani in tasca, mi disse: "cose che capitano; al prossimo stage sii idoneo e sarai funzionario". E andò bene. La mia carriera è stata molto ordinaria e banale "senza infamia e senza lode". Da Zini ho imparato il silenzio.

Successivamente il Direttore Allori fu artefice della mia promozione a "Direttore di 3° classe"; altro personaggio fattivo e silenzioso.

Tutto qui. Sono lieto di averli conosciuti.

## SPARTITI MUSICALI

Mi capita sovente di rilassarmi con un po' di buona musica che ascolto su Rai 5 intorno alle 18-19.

Ci sono poderose orchestre e cori cui non perdonerò mai di avere davanti spartiti musicali cartacei (compreso quello del Direttore).

Vedo che VOLTANO PAGINA abbandonando per un istante lo strumento.

Ma è mai possibile che nell'era digitale non si possano avere schermi che voltano pagina automaticamente?

Oppure almeno si volti pagina digitale con un pedale!

Forse c'è un motivo serio che non conosco nel mantenere gli spartiti cartacei?

Se qualcuno mi legge e sa di musica mi tolga questa curiosità. Grazie.

## COMPLIMENTI A NEDO BRONZI

Struggente il "pezzo" di Nedo Bronzi su Voce Nostra 192. Complimenti.

Mi ha riportato alla mia infanzia quando insieme ai miei genitori in estate cenavamo sull'Arno per rinfrescarci.

Ed anche io usavo lanciare in Arno i sassi per vederli rimbalzare sull'acqua. Però dovevano essere sassi piatti perché non affondassero subito. Noi li chiamavamo piattelle o smugelle. Mi pare ieri.

## ALZIAMO GLI OCCHI DAL PAVIMENTO

Da quando negli spazi siderali facciamo circolare strumenti raffinatissimi per misurare tutto il Creato in latitudine, longitudine e tempo, possiamo fotografare una mosca sulla luna.

Abbiamo sempre saputo, da Galileo in poi, che la terra gira intorno al sole. Però non ci siamo soffermati abbastanza su questa situazione. Ci pare tutto normale e tutto dovuto mentre siamo spettatori di uno spettacolo cosmico che l'uomo si trova davanti come se nulla fosse; come

fosse una cosa banale.

In questi giorni mi è capitato di vedere la terra e la luna fotografate da diverse angolazioni dell'universo e mi sono stupito come se avessi fatto una scoperta. Ho sempre saputo di queste cose; ma vedere quella pallina colorata dove tutti ci agitiamo per

non concludere niente di nuovo, mi ha turbato. Ho pensato a quanto sia inutile agitarsi se ci rendiamo conto che noi siamo su un veicolo governato da ALTRO autista che, via via, ci fa scendere alle fermate, "obbligatorie" e non.

Ma quale somma imbecillità è scan-

narsi per egoismi grandi e piccoli; odiarsi, litigare per nulla su una pallina che ci trascina nell'universo?

E se il sole consumasse tutto il suo carburante che fine faremmo? Ma facciamola finita di farci del male gratis e pensiamo piuttosto a volerci bene TUTTI.

## GRONCHI REPLICA A POLITI

di Divo Gronchi

Leggo sempre con interesse gli scritti di Politi, sono scorrevoli, il piglio polemico semplifica i ragionamenti ed induce alla riflessione. Insomma, si può condividere o meno il contenuto ma sono sempre spunti interessanti.

Per questo mi permetto di fare qualche osservazione sullo scritto relativo al comportamento, riguardo all'inflazione, sia della BCE sia di Deutsche Bundesbank. Forse è stato semplificato troppo per la complessità dell'argomento.

L'inflazione buona è accettata ormai da tutte le banche centrali – comprese Fed e Bce – al livello del 2%.

In Italia negli anni 90 era accettato un livello 3,5/5% ma spesso si travalicava non di poco. Aiutava la famigerata scala mobile ma per agevolare l'occupazione si colpivano gli interessi delle famiglie e delle imprese che non riuscivano a scaricare sul prezzo dei prodotti interamente

il costo dell'inflazione. Ciò specialmente per le imprese che subivano la concorrenza sui mercati esteri.

L'unica medicina monetaria, nella disponibilità della Bce per limitare l'inflazione è l'arma della leva sui tassi. Altre opzioni sono nella responsabilità dei governi -politica fiscale, sussidi sociali ecc. – che sono però restii ad utilizzarli per ovvie ripercussioni sui consensi elettorali. In questa fase il compito della BCE è ricercare un equilibrio fra il fare troppo poco, con il rischio che l'inflazione resti elevata troppo a lungo, ed il fare troppo con il peggioramento della situazione economica, con le conseguenze negative facilmente immaginabili. Come si può comprendere una situazione molto delicata che si presta a tante critiche spesso senza fondamento.

Si è scelto di muoversi sulla base di evidenze, riunione per riunione, quali: le aspettative dei costi sul

lavoro, dei margini dei profitti, dei prezzi delle materie prime via via disponibili, oltre a proiezioni e analisi di scenario. Osservo che per il costo del lavoro la credibilità della Banca Centrale in tema di previsioni della dinamica inflattiva è basilare per la contrattazione collettiva.

Nella complessità delle decisioni si deve considerare la frammentazione dei mercati finanziari, le esigenze delle varie economie non sempre (o quasi mai) convergenti.

A me sembra che sinora la BCE sia riuscita a contemperare l'aumento dei tassi con l'andamento dei mercati finanziari senza grosse turbative e senza danni reputazionali.

La Bundesbank, poi, è sensibile alle ripercussioni nel medio termine e molto attenta agli interessi tedeschi. È chiaro che anch'io ho dovuto semplificare non poco.

Saluti a tutti

*“Bisogna viverla la vita, il suo entusiasmo, le sue fragilità.  
È un cielo e un abisso con la terra in mezzo.  
E se sarai abbastanza saggio, avrai il volto sorridente di chi ha saputo,  
in qualche modo, amarla.”*

Fabrizio Caramagna

## INDOVINELLI, ROMPICAPO E GIOCHI

Ho custodito per anni e costruito castelli. Alcuni uomini sono stati accecati da me e altri aiutati a vedere meglio.

### "I 4 SEGNI"

Lo scopo del gioco è ottenere il totale indicato nell'ultima casella della riga rispettando le due seguenti regole:

- tra i numeri dati piazzare una e una sola volta ciascuno dei 4 segni (+, -, x, :) in modo da creare una serie di operazioni aritmetiche;
- le operazioni che ne risultano vanno eseguite nell'ordine.

$$\begin{array}{r}
 7 \quad \square \quad 9 \quad \square \quad 14 \quad \square \quad 2 \quad \square \quad 9 \quad =9 \\
 26 \quad \square \quad 12 \quad \square \quad 8 \quad \square \quad 7 \quad \square \quad 15 \quad =14 \\
 35 \quad \square \quad 7 \quad \square \quad 17 \quad \square \quad 13 \quad \square \quad 8 \quad =90 \\
 44 \quad \square \quad 11 \quad \square \quad 5 \quad \square \quad 6 \quad \square \quad 15 \quad =20 \\
 7 \quad \square \quad 1 \quad \square \quad 12 \quad \square \quad 4 \quad \square \quad 23 \quad =4
 \end{array}$$

### CHI CERCA TROVA

I nomi di 5 città degli USA sono stati suddivisi in gruppi di 2 o 3 lettere e sparpagliati nella griglia. Quali sono le città?

AT	BOS	DE	LA
DEL	ES	TRO	TON
LAN	FI	FIA	AN
IT	LOS	GEL	TA

**SOLUZIONE DEL ROMPICAPO PUBBLICATO SU VOCE NOSTRA N.192.**  
La candela..

*“La cattiva notizia è che il tempo vola. La buona notizia è che sei il pilota.”*

**Michael Althsuler**

## LA RICETTA DI' MARIOTTI

### Sedani tirolesi

#### Ingredienti per 4 persone:

- 400 gr. di pasta formato “sedani”
- 250 gr. di zucchine
- 100 gr. di speck tagliato spesso
- 4 cucchiaini di grana grattugiato
- uno spicchio di aglio

Lavare le zucchine, puntarle e tagliarle a tronchetti, quindi dividerli nel senso della lunghezza a fette, poi a bastoncini e a dadini.

Sbucciare l'aglio, metterlo in un tegame con 4 cucchiaini di olio e farlo dorare; poi schiacciarlo e gettare l'avanzo. Unire i dadini di zuccina e farli insaporire rimestando spesso con un cucchiaino di legno. Salare e pepare e farli cuocere per meno di 20 minuti. Tagliare lo speck a dadini come le zucchine e unirli a queste cinque minuti prima della cottura.

Scolare la pasta (al dente), rovesciarla in una terrina precedentemente riscaldata, condirla prima con il grana e poi con un filo d'olio EVO, un'abbondante macinata di pepe e infine con le zucchine e lo speck.

All'occorrenza si può sostituire lo speck con pancetta affumicata.



*“Che l'autunno si avvicina lo sento dal turbamento delle foglie, dal modo incerto in cui scende la luna, dal freddo che al mattino corre sulle mani. Se l'autunno mi chiedesse la strada per arrivare fin qui, gli darei una falsa indicazione.”*

**Fabrizio Caramagna**